



REGIONE DEL VENETO



Conoscere le mafie costruire la *legalità*²

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

Rassegna stampa
(aggiornata al 24 febbraio 2017)

‘Conoscere le mafie, costruire la legalità’

Il piano formativo promosso dalla Regione del Veneto e realizzato in collaborazione con Avviso Pubblico

Per maggiori informazioni:
www.conoscerelemafie.it

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
30123 Venezia
Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
formazione civile contro le mafie
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (To)
Tel. 342 6284941
mail: tutor@avvisopubblico.it
www.conoscerelemafie.it



REGIONE DEL VENETO



Conoscere le mafie costruire la *legittimità*²

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

Servizi Televisivi

FONTE: Rete Veneta – Edizione Tg di Padova
DATA: 21 febbraio 2017
TITOLO: Corsi per ‘imparare’ a contrastare le mafie - Dal min. 11,25 al 13,18
LINK: https://www.youtube.com/watch?v=0LDYimqXKFI

FONTE: TELEPADOVA
DATA: 21 febbraio 2017
TITOLO: A scuola di Antimafia
LINK: https://www.youtube.com/watch?v=ZJWOOeqckuk

FONTE: ANTENNA 3 NORD – EST
DATA: 20 febbraio 2017
TITOLO: SINDACI E POLIZIA LOCALE "IMPARANO" A CONTRASTARE LE MAFIE
LINK: https://www.youtube.com/watch?v=EBB2AYBMxsg&list=PL31oxKxDsr5rq1q75uyoNSFqyFCW8C52&index=8

FONTE: 7 GOLD – TELEPADOVA
DATA: 15 febbraio 2017

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
30123 Venezia
Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
formazione civile contro le mafie
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (To)
Tel. 342 6284941
mail: tutor@avvisopubblico.it
www.conoscerelemafie.it



REGIONE DEL VENETO



Conoscere le mafie costruire la *legalità*²

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

TITOLO: Avviso pubblico e Regione Veneto promuovono corsi di formazione per la polizia locale, per contrastare il radicamento mafioso nel territorio

LINK: <http://www.7goldtelepadova.tv/2017/02/15/costruire-la-legalita/>

FONTE: ANTENNA 3 NORD – EST

DATA: 15 febbraio 2017

TITOLO: Lotta alla mafia, corsi per amministratori e vigili

LINK:

https://www.youtube.com/watch?v=Rsk2R6asW8k&index=8&list=PL31oxKxDsr5oeOfTM_874pz81E8MIyii-

FONTE: RETE VENETA

DATA: 15 febbraio 2017

TITOLO: Lotta alla mafia, corsi per amministratori e polizia locale
(dal minuto 12:28)

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=rulpPGlzIS4&feature=youtu.be>

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
30123 Venezia
Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
formazione civile contro le mafie
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (To)
Tel. 342 6284941
mail: tutor@avvisopubblico.it
www.conoscerelemafie.it



REGIONE DEL VENETO



Conoscere le mafie costruire la *legalità 2*

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

Agenzie di stampa

TITOLO: In Veneto al via piano formativo sulla legalità

FONTE: Il Velino

DATA: 16 febbraio 2017

L'assessore regionale alla sicurezza del Veneto Cristiano Corazzari ha presentato a Venezia il piano formativo "Conoscere le mafie, costruire la legalità 2", voluto e finanziato con 260 mila euro dalla Regione e attuato da "Avviso pubblico" con il contributo del Forum Italiano per la Sicurezza urbana.

"I temi della prevenzione e del contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata e di stampo mafioso, ma anche quello del degrado urbano, sono nella nostra comunità una priorità non più rinviabile – ha detto Corazzari –. Con questa iniziativa diamo concretezza alla normativa di cui la Regione si è opportunamente dotata nel 2012. E' un progetto innovativo ma soprattutto uno strumento di formazione pensato e organizzato con un taglio fortemente operativo e pratico che diffonderemo su tutto il territorio regionale. Obiettivo primario è la formazione della polizia e degli amministratori locali attraverso la realizzazione di corsi e seminari su temi di grande rilevanza e attualità quali la sicurezza urbana e la criminalità organizzata, le infiltrazioni mafiose nel Nordest, il codice dei contratti e degli appalti pubblici, i piani anticorruzione, il contrasto al gioco d'azzardo patologico, lo scambio di buone prassi".

Il progetto avrà una durata di 18 mesi. Ognuna delle sette province venete ospiterà un ciclo formativo di tre giornate rivolto ai dipendenti delle polizie locali e un ciclo di seminari per amministratori, dipendenti degli enti locali, cittadini, professionisti e rappresentanti del mondo del volontariato e delle associazioni.

LINK: <http://www.ilvelino.it/it/article/2017/02/16/gioco-dazzardo-in-veneto-al-via-piano-formativo-sulla-legalita/b98e06d3-48f6-440b-8c24-ac416b52458c/>

TITOLO: Giochi, Corazzari: 'Priorità sono contrasto a infiltrazioni criminali e ludopatia'

FONTE: Agimeg

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
30123 Venezia
Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
formazione civile contro le mafie
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (To)
Tel. 342 6284941
mail: tutor@avisopubblico.it
www.conoscerelemafie.it



REGIONE DEL VENETO



Conoscere le mafie costruire la *legalità* 2

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

DATA: 16 febbraio 2017

“I temi della prevenzione e del contrasto all’infiltrazione della criminalità organizzata e di stampo mafioso nella nostra comunità sono oramai una priorità non più rinviabile o che possa essere ignorata. Per questo è necessario affrontarli prima di tutto attraverso una adeguata elaborazione culturale e formativa dedicata agli operatori della sicurezza che quotidianamente sono impegnati su questo fronte”. E’ quanto afferma l’assessore alla Cultura, al territorio e alla sicurezza della Regione Veneto, Cristiano Corazzari, in occasione della presentazione del Progetto ‘Conoscere le mafie, costruire la legalità 2’, promosso dalla Regione e realizzato insieme ad Avviso Pubblico, con la collaborazione del Forum italiano per la sicurezza urbana. Si tratta di un piano formativo composto di 21 giornate formative (3 per ciascuna provincia) e 7 seminari tematici (1 per provincia), rivolto alle Polizie locali, a funzionari e amministratori pubblici e ad altri soggetti direttamente interessati al tema della prevenzione e del contrasto al crimine organizzato e della promozione della cultura della legalità. L’assessore evidenzia che “il percorso prevede anche dei momenti seminari e di approfondimento su temi importanti come gli sviluppi legislativi nel contrasto al gioco d’azzardo patologico”. Per il vicepresidente di Avviso Pubblico, Nicola Leoni, sindaco di Gazoldo, il progetto rappresenta “un’opportunità unica che la Regione del Veneto offre ad amministratori locali, a personale della polizia municipale e a tutta la cittadinanza per conoscere il fenomeno mafioso e sapere come affrontarlo”.
dar/AGIMEG

LINK: <https://www.agimeg.it/giochi-corazzari-ass-regione-veneto-priorita-contrasto-infiltrazioni-criminali-ludopatia/>

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
30123 Venezia
Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
formazione civile contro le mafie
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (To)
Tel. 342 6284941
mail: tutor@avisopubblico.it
www.conoscerelemafie.it



REGIONE DEL VENETO



in collaborazione con



Conoscere le mafie costruire la *legalità 2*

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

Testate giornalistiche

TITOLO: Allarme mafia in Veneto. «E' una terra allettante»

FONTE: Il resto del Carlino

Data: 21 febbraio 2017

Allarme mafia in Veneto «È una terra allettante»

Regione, contrasto all'infiltrazione della criminalità

Fare rete per tenere il territorio sicuro e sorvegliato. E la ricetta che la Regione Veneto, con la legge 48/2012, ha messo sul tavolo per contrastare la criminalità organizzata di stampo mafioso operante, o interessata ad operare, sul territorio regionale. A tal fine l'amministrazione veneta, in collaborazione con l'associazione Avviso Pubblico, ha organizzato il progetto "Conoscere le mafie, costruire la legalità 2", una serie di incontri formativi che tratteranno il tema della criminalità organizzata, della sua diffusione e delle tecniche per prevenirla e combatterla. Si parla di un totale di 21 giornate, a cui potranno partecipare tanto gli amministratori pubblici quanto gli uomini della Polizia Locale. Il primo di questi incontri si è tenuto ieri nella sala della Pescheria Nuova, a Rovigo. Presenti per l'occasione l'assessore al bilancio del Comune di Rovigo Susanna Garbo e l'assessore regionale Cristiano Corazzari. Un appuntamento prevalentemente introduttivo, che ha fornito ai partecipan-

ti una visione d'insieme del fenomeno mafioso nella nostra Regione. «La mafia è un'impresa criminale, che si radica in alcuni territori per poi diffondersi in tutto il mondo - ha spiegato Vittorio Boraccetti, magistrato -. Si spande ovunque ci sia da guadagnare. Perché non dovrebbe esserci anche in Veneto? E vero però che da noi il fenomeno è meno diffuso che in altre regioni vicine. Il nostro tessuto sociale è più sano, ma non bisogna abbassare la guardia». Il rischio di possibile infiltrazioni, infatti, è sempre dietro l'angolo. «Gestione dei rifiuti, lavoro nero, prestiti, prostituzione, gioco d'azzardo sono tutti "servizi" propri delle organizzazioni criminali». Opinione condivisa anche dal colonnello Pieroni, della Direzione Investigativa Antimafia di Padova. «Lo Stato ha creato un meccanismo di contrasto alla mafia - ha affermato -, ma quello che spesso manca è l'osservazione. La Polizia Locale ha una grande importanza perché è presente sul territorio, lo vive ogni giorno, ne cono-

sce le voci e le sensazioni. Sono tutti spunti importanti, che vanno condivisi ed approfonditi per scoprire eventuali infiltrazioni». Insomma, agenti formati e competenti possono sicuramente fare la differenza. Anche perché, ha spiegato Pierpaolo Romani, Coordinatore nazionale di Avviso Pubblico, spesso le mafie si appoggiano a persone non coscienti di trattare con criminali. Il prossimo incontro di formazione è previsto per il 13 marzo, a Belluno, dove verrà trattata con particolare attenzione il ruolo della Polizia Locale, i suoi compiti e le sue funzioni.

Marco Baroncini

PROGETTO
Il primo incontro
si è tenuto
alla Pescheria nuova



Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
30123 Venezia
Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
formazione civile contro le mafie
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (To)
Tel. 342 6284941
mail: tutor@avisopubblico.it
www.conoscerelemafia.it



REGIONE DEL VENETO



in collaborazione con



Conoscere le mafie costruire la legalità 2

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

TITOLO: Da Rovigo parte la sicurezza urbana

FONTE: La Voce di Rovigo

Data: 21 febbraio 2017

FORMAZIONE Il primo seminario della Regione Veneto iniziato ieri in Pescheria Nuova

Da Rovigo parte la sicurezza urbana

Presenti l'assessore regionale Cristiano Corazzari e la collega comunale Susanna Garbo

ROVIGO - Rovigo ieri al centro dei temi sulla sicurezza urbana e della criminalità organizzata. La città delle rose è stata scelta dalla Regione Veneto come sede per ospitare il primo seminario formativo del progetto "Conoscere le mafie, costruire la legalità 2", che ha promosso insieme ad Avviso Pubblico e al Forum Italiano per la sicurezza urbana.

L'iniziativa era rivolta ad amministratori, dipendenti degli enti locali, professionisti, rappresentanti del mondo del volontariato e delle associazioni e a tutti i cittadini interessati a questi argomenti.

In rappresentanza del sindaco Massimo Bergamin e dell'amministrazione comunale, ha partecipato l'assessore Susanna Garbo. "È un grande onore e piacere per la città di Rovigo ospitare questo primo seminario di formazione - le sue parole - in linea con l'obiettivo regionale sui temi della prevenzione e del contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata e di stampo mafioso. Questa amministrazione guidata dal sindaco Massimo Bergamin, fin dal suo insediamento, ha rivolto una attenzione particolare alla sicurezza".

A intervenire, per la Regione Veneto, l'assessore polesano Cristiano Corazzari. "Questi seminari sono delle azioni che portiamo avanti per il contrasto alla criminalità organizzata - le



"Conoscere le mafie, costruire la legalità 2" Il seminario di formazione della Regione Veneto è partito ieri da Rovigo. Presentato dall'assessore regionale Corazzari e dalla collega comunale Garbo



sue parole - e come Regione crediamo molto nella formazione delle amministrazioni locali e degli operatori della sicurezza. Abbiamo investito tutte le nostre risorse per portare avanti questo ciclo di incontri e riavviare un percorso formativo, proprio perché è attraverso la conoscenza che si può contrastare questa forma di criminalità, anche per i piccoli comuni che spesso non hanno risorse per far fronte a questo problema".

I seminari sulla sicurezza inoltre svolgono anche il ruolo di

"fornire nuovi mezzi di intervento - continua Corazzari - e costruire una rete per la sicurezza integrata. Quando si parla di sicurezza è importante considerare l'approccio multidisciplinare che il tema riveste, che tenga conto dei risvolti inerenti sia il controllo diretto del territorio, ma anche l'assetto urbanistico e progettuale delle nostre città, perché entrambi determinano il livello di sicurezza e la qualità di vita dei loro abitanti, approdando agli schemi operativi più strettamente legati all'indagine investigativa

sulle relazioni tra crimine, reati ambientali, degrado urbano e, da lì, il passo è breve fino allo spaccio di stupefacenti, al gioco d'azzardo, alla contraffazione e a tutta quella 'gamma' di reati appannaggio del crimine organizzato e mafioso".

A chiudere l'assessore Garbo ha ricordato come proprio il sindaco Bergamin "è il primo ad essere sul territorio, insieme al comandante della Polizia locale, Giovanni Tesoro, perché per capire quali politiche sviluppare occorre conoscere il territorio, viverlo dal suo dentro, conoscer-

ne le difficoltà per trovare soluzioni".

"Cittadini più sicuri, sono più felici - conclude l'assessore Garbo - una città diventa più attraente e attrattiva quando è più sicura quindi, ben vengano momenti di confronto e approfondimento come questo. Non potevate iniziare in modo migliore, qui, in una città sensibile al tema e attenta alle evoluzioni delle politiche nazionali e internazionali che permettano sempre di più di perseguire la legalità e il rispetto delle regole".

© RIPRODUZIONE ABBREVATA

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
30123 Venezia
Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
formazione civile contro le mafie
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (To)
Tel. 342 6284941
mail: tutor@avisopubblico.it
www.conoscerelemafia.it



REGIONE DEL VENETO



in collaborazione con



Conoscere le mafie costruire la legalità 2

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

TITOLO: Mafie all'attacco del turismo veneto

FONTE: Il Mattino di Padova

Data: 21 febbraio 2017

www.REGIONE.VENETO.IT

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO 2017 | IL MATTINO

Regione | 11

LA PIOVRA » NORDEST NEL MIRINO

Mafie all'attacco del turismo veneto

Ricerca dell'Università di Padova: dopo i blitz con arresti e sequestri i fatturati delle imprese sane crescono del 17 per cento

di Sabrina Tomé
PADOVA

La mafia, si sa, fa male. Fa male al tessuto sociale e anche a quello economico. Ora però, per la prima volta, un gruppo di ricercatori dell'Università di Padova guidati dal professor Antonio Parbonetti, promotore e responsabile del Dipartimento di Scienze Economiche e aziendali, è in grado di quantificare quel male. Scoprendo che, i bilanci delle aziende alla mano, anni dopo un blitz antimafia si registra una crescita generalizzata dei ricavi e della redditività tra il 10 e il 17%. Insomma, quando sparisce un'impresa criminale, quelle sane vedono migliorare, e non di poco, le loro performance. E a guadagnarci è tutta l'economia del territorio. Lo studio padovano è stato condotto attraverso l'esame dei bilanci di 643 aziende del Nord e Centro Italia controllate da esponenti della criminalità organizzata. Centomila le imprese analizzate nel Triennio di cui 100 in Veneto, scelte dopo una mappatura delle 120 operazioni antimafia condotte nel periodo tra il 2005 e il 2014 (solo le attività confiscate). Un numero di un certo rilievo, che documenta come il Veneto sia direttamente interessato dal problema dell'inquinamento del mercato. «Nel Nord Italia la Lombardia è la regione che ha vissuto di più questo fenomeno, ma dietro ad essa Veneto e Piemonte sono quelle con maggior livello di infiltrazione», conferma il professor Parbonetti. La criminalità in Veneto si è sostituita alla vecchia Mala del Brenta quando essa è stata indebolita e qui ha trovato un terreno fertile vista la vivacità economica e la conseguente facilità delle aziende a mimetizzarsi. La distribuzione delle imprese "sporche" nei diversi ambiti conferma questa capacità di mescolarsi: il 17% operava nell'edilizia, il 13% nelle costruzioni, il 13% nello smaltimento rifiuti e il 12% nei servizi professionali. Insomma, la mafia si trova non solo in settori tradizionali come quello dell'edilizia, ma anche in ambiti del tutto nuovi. «Le mafie infiltrano tutti i settori, nessuno escluso, dai servizi alle attività di consulenza»,

spiega Parbonetti. «E poiché in Veneto, con Venezia, Verona e le Dolomiti, c'è un forte comparto turistico, esso diventa a rischio; le aziende criminali infatti tenderanno a mimetizzarsi in esso». Quanto al giro d'affari, le singole aziende criminali hanno un fatturato medio di circa 7,5 milioni di euro e un totale attivo (tra macchinari e immobili) di 11,3 milioni. E se questa è la dimensione del tessuto economico "malato", significativi sono i risultati rilevati dopo un'operazione di polizia: «A distanza di tre anni dall'intervento antimafia, le imprese sane, vedono crescere i ricavi che la redditività in misura rilevante, tra il 10 e il 17%», afferma Michele Fabrizi, uno dei ricercatori del team. Un'azienda mafiosa riesce in-

fatti a imporre al mercato i propri fornitori condizionando l'attività delle piccole imprese. Intanto, anche il pubblico si sta attrezzando per sviluppare gli anticorpi nel settore degli appalti. L'assessore regionale alla Sicurezza Cristiano Corazzari, ha presentato ieri a Venezia il piano formativo denominato "Conoscere le mafie, costruire la legalità 2", voluto e finanziato con 260 mila euro dalla Regione e attuato da "Avviso Pubblico". «I temi della prevenzione e del contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata sono una priorità non più rinviabile», ha detto Corazzari. «Obiettivo primario è la formazione della polizia e degli amministratori locali attraverso la realizzazione di corsi e semina-



«Area ricca, il crimine si mimetizza meglio»

Il professor Parbonetti: «L'aggressione da parte di aziende inquinate iniziata da almeno 10 anni»

PADOVA

Professore Parbonetti, secondo la ricerca da lei coordinata, il Veneto segue la Lombardia per presenza mafiosa. Cosa lo rende tanto attrattivo?

«In un tessuto economico ricco, la criminalità riesce a mimetizzarsi meglio. Il fatto che in Veneto ci siano servizi di livello a favore delle imprese espone paradossalmente il territorio a rischi maggiori. Il Veneto offre molti servizi alle aziende e c'è così un ambiente ideale per far crescere un'impresa, sia essa sana o criminale. Ma in una realtà in cui domina la legge del mercato, quali sono gli elementi che rendono forti le attività criminali? «Quelle mafiose hanno a loro disposizione strumenti che le sane non hanno: il potere di intimidire, l'uso della violenza, la capacità di inserire risorse di provenienza illecita». Da quanto tempo è iniziata l'aggressione mafiosa al tessuto economico del nostro territorio?



Il professor Antonio Parbonetti

«È complicato stabilirlo, sicuramente non da poco. Quanto emerso con le inchieste della magistratura, dimostra un'aggressione che dura da almeno dieci anni. Senza trascurare il fatto che il Veneto ha avuto la "sua" mafia, quella del Brenta. Quando essa è diventata un po' meno forte, le altre organizzazioni criminali hanno cominciato a interessarsi a quest'area». La nostra economia possiede gli anticorpi per fronteggia-

«L'assalto al territorio quando la Mala del Brenta diventò meno forte e le altre organizzazioni iniziarono a interessarsi alla zona»

re tale offensiva? «La mafia e la 'ndrangheta sono radicate in tutti i Paesi del mondo, non c'è una particolare predisposizione del Veneto ad acquisire aziende criminali. So-

do di trarre dei vantaggi. Ma la mafia non lavora come servizio a supporto di altri: entra attraverso la porta che trova aperta, e poi fa sì che tutto ruoti attorno ad essa». Quali sono le tipologie di aziende più infiltrate? «La criminalità organizzata inficia tutti i settori produttivi, nessuno escluso. E questo perché, appunto, tende a mescolarsi, a mimetizzarsi, a rendersi irrinconoscibile. In Veneto ci sono molte aziende legate al turismo per cui questo è un comparto a rischio». Il tessuto economico e le rappresentanze del mondo produttivo che strategie devono mettere in atto per arginare il fenomeno? «La prima risposta è rendersi conto che questi sono criminali nel senso pieno del termine, che non ci si può rivolgere a queste persone per avere dei vantaggi. L'altro elemento importante sono le risposte delle associazioni di categoria a favore delle aziende con difficoltà economiche e finanziarie. E servono sforzi di fantasia per immaginare gli strumenti... (S.L.)

Processo Mose agende segrete in cinque faldoni

VENEZIA. Doveva essere una delle udienze clou del processo Mose, quella dedicata alla verità degli imputati, all'esame dell'ex sindaco di Venezia Giorgio Orsini, dell'ex europarlamentare Amalia Sartoria, dell'ex ministro Alfano Mattioli e dell'imprenditore Erasmo Cinque. Le deposizioni erano previste per la giornata di giovedì, ma potrebbero subire un rinvio a causa delle agende segrete di Giovanni Mazzacurati. In foto, gli agguanti "dieci anni di vita, di lavoro, di appuntamenti e forse anche di trasogni" del...



Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
30123 Venezia
Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (To)
Tel. 342 6284941
mail: tutor@avisopubblico.it
www.conoscerelemafia.it



REGIONE DEL VENETO



in collaborazione con



Conoscere le mafie costruire la *legalità*²

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

TITOLO: Si discute di mafia domani in Pescheria
FONTE: Il Gazzettino di Rovigo
Data: 19 febbraio 2017
<p>© riproduzione riservata</p> <p>Si discute di mafia domani in Pescheria</p> <p>Lunedì, dalle 9.30 alle 16, in Pescheria, si svolgerà il primo seminario di formazione del progetto "Conoscere le mafie, costruire la legalità", promosso dalla Regione e realizzato con Avviso pubblico e la collaborazione del Forumitaliano per la sicurezza urbana. Parteciperanno il sindaco Massimo Bergamin, l'assessore regionale Cristiano Corazzari, Roberto Montà presidente di Avviso pubblico, e Luca Soppelsa, direttore regionale della Protezione civile e Polizia locale. Relatori sono Gian Antonio Girelli, presidente della Commissione speciale Antimafia della Regione Lombardia; Maurizio Ricciardelli, responsabile Servizio Affari legali della Regione Emilia Romagna; Gian Guido Nobili, coordinatore tecnico del Forum italiano sicurezza urbana; Vittorio Borraccetti, già procuratore della Repubblica di Venezia; il capo centro della Direzione investigativa antimafia di Padova e un rappresentante del Comitato provinciale Ordine e Sicurezza pubblica. Modera Pierpaolo Romani, coordinatore nazionale di Avviso pubblico.</p>

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
 U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
 Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
 30123 Venezia
 Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
 mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
 formazione civile contro le mafie
 Piazza Matteotti, 50
 10095 Grugliasco (To)
 Tel. 342 6284941
 mail: tutor@avisopubblico.it
www.conoscerelemafie.it



REGIONE DEL VENETO



in collaborazione con



Conoscere le mafie costruire la legalità 2

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

TITOLO: Criminalità, mafie e amministrazioni il ruolo delle politiche regionali e locali

FONTE: La Voce di Rovigo

Data: 18 febbraio 2017

IL CONVEGNO Lunedì in Pescheria Nuova Criminalità, mafie e amministrazioni il ruolo delle politiche regionali e locali

VENEZIA - "Sicurezza urbana e criminalità organizzata: ruolo delle politiche regionali e locali" è il tema del seminario promosso dalla Regione Veneto, in collaborazione con Avviso Pubblico, lunedì, a Rovigo, nella sala Pescheria Nuova, in Corso del Popolo 140.

Si tratta del primo seminario del progetto di formazione "Conoscere le mafie, costruire la legalità 2" promosso dalla Regione con la collaborazione del Forum italiano per la sicurezza urbana.

"Con questa iniziativa - dichiara l'assessore regionale alla Sicurezza, Cristiano Corazzari, che introdurrà i lavori, insieme al sindaco di Rovigo Massimo Bergamin - ci rivolgiamo ad amministratori, dipendenti degli enti locali, professionisti, rappresentanti del mondo del volontariato e delle associazioni e a tutti i cittadini interessati ai temi della sicurezza urbana, per riflettere e confrontarci sulle politiche locali e regionali di prevenzione e contenimento dei fenomeni criminali e di contrasto del crimine organizzato e della corruzione".

All'interessante seminario destinato agli addetti ai la-



La sala della Pescheria Nuova (foto d'archivio)

vori e non, che impegnerà l'intera giornata, interverranno - tra gli altri - il magistrato Vittorio Borraccetti, già Procuratore della Repubblica a Venezia, Gian Antonio Girelli, presidente della commissione speciale Antimafia della Regione Lombardia, Maurizio Ricciardelli, responsabile del servizio Affari Legali della Regione Emilia Romagna e infine Luca Soppelsa, direttore della Protezione civile e della Polizia locale del

Veneto. Modera la giornata Pierpaolo Romani, coordinatore nazionale di Avviso Pubblico, un'associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica amministrazione e sui territori da essi governati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
30123 Venezia
Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
formazione civile contro le mafie
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (To)
Tel. 342 6284941
mail: tutor@avisopubblico.it
www.conoscerelemafie.it



REGIONE DEL VENETO



in collaborazione con



Conoscere le mafie costruire la *legalità*²

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

TITOLO: Vigili urbani a lezione di legalità

FONTE: Il Gazzettino di Padova

Data: 16 febbraio 2017

CONOSCERE LE MAFIE

Vigili urbani a lezione di legalità

VENEZIA - Un percorso formativo per agenti delle polizie locali, della durata di un anno e mezzo e caratterizzato da 7 seminari: uno per ogni provincia del Veneto. Al via il 20 febbraio "Conoscere le mafie. Costruire la legalità 2", iniziativa promossa dalla Regione e da Avviso pubblico, finanziata con 260mila euro e legata alla legge 48/2012 ("Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile"). "Seguiti da docenti universitari ed esperti delle forze dell'ordine e della Dia, 490 operatori delle polizie locali avranno la possibilità di affinare le loro conoscenze sul crimine

organizzato e le più moderne tecniche operative e investigative - ha detto ieri a Venezia l'assessore regionale Cristiano Corazzari - Coinvolgeremo anche gli addetti dei centri più piccoli, puntiamo a creare una rete di conoscenza comune a tutto il territorio". Dopo l'apertura a Rovigo, il calendario prevede incontri sui piani anticorruzione, appalti, gioco d'azzardo, infiltrazioni mafiose, beni confiscati e polizie locali a Belluno (marzo-aprile, 60 persone), Padova (maggio-giugno-luglio, 75), Treviso (settembre-ottobre, 74), Vicenza (novembre-dicembre, 72), Verona (gennaio-febbraio 2018, 75), Rovigo (marzo-aprile, 60) e Venezia (maggio-giugno, 74).

Vettor Maria Corsetti
© riproduzione riservata

u
c
t
s
p
d

d
d
z
v
r
a
l
c
c
c
c
t
r
c:

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
30123 Venezia
Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
formazione civile contro le mafie
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (To)
Tel. 342 6284941
mail: tutor@avisopubblico.it
www.conoscerelemafie.it



REGIONE DEL VENETO



in collaborazione con



Conoscere le mafie costruire la legalità²

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

TITOLO: La polizia locale in campo contro la mafia

FONTE: La Voce di Rovigo

Data: 16 febbraio 2017

FORMAZIONE Lunedì a Rovigo la prima tappa del percorso finanziato dalla Regione Veneto

La polizia locale in campo contro la mafia

ROVIGO - La mafia esiste anche in Veneto. E la Regione si prepara ad addestrare gli agenti delle varie polizie locali a riconoscerla e combatterla. È stato presentato ieri, a Venezia, dall'assessore regionale alla sicurezza Cristiano Corazzari, il piano formativo denominato "Conoscere le mafie, costruire la legalità²", voluto e finanziato con 260mila euro dalla Regione del Veneto e attuato da Avviso pubblico, associazione che promuove la cultura della legalità nella pubblica amministrazione, alla quale aderiscono dieci Regioni italiane e centinaia di enti locali, con il contributo del Forum italiano per la sicurezza urbana.

Alla conferenza stampa erano presenti il vicepresidente di Avviso pubblico Nicola Leoni, il prefetto di Rovigo Enrico Caterino e il viceprefetto di Venezia Vito Cusumano.

"I temi della prevenzione e del contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata e di stampo mafioso nella nostra comunità sono una priorità non più rinviabile - ha detto Corazzari - con questa iniziativa diamo concretezza alla normativa di cui la Regione si è opportunamente dotata nel 2012. È un progetto innovativo ma soprattutto uno strumento di formazione pensato e organizzato con un taglio fortemente operativo e pratico che diffonderemo su tutto il territorio regionale. Obiettivo primario è la formazione della polizia e degli amministratori locali attraverso la realizzazione di corsi e seminari su temi di grande rilevanza e attualità quali la sicurezza urbana e la criminalità organizzata, le infiltrazioni mafiose nel Nordest, il codice dei contratti e degli appalti

Presentazione
Il lancio del progetto regionale, ieri a Venezia. Da sinistra l'assessore alla sicurezza Cristiano Corazzari, il viceprefetto di Venezia Vito Cusumano e il prefetto di Rovigo Enrico Caterino



pubblici, i piani anticorruzione, il contrasto al gioco d'azzardo patologico, lo scambio di buone prassi".

Il progetto avrà una durata di 18 mesi. Ognuna delle sette province venete ospiterà un ciclo formativo di tre giornate rivolto ai dipendenti delle polizie locali e un ciclo di seminari per amministratori, dipendenti degli enti locali, cittadini, professionisti e rappresentanti del mondo del volontariato e delle associazioni. La provincia che inaugurerà il ciclo formativo per le polizie locali è quella di Belluno, con i corsi così suddivisi: 13 marzo, "Ruolo della polizia locale"; 28 marzo, "Criminalità organizzata e di stampo mafioso"; 20 aprile, "Tecniche operative e investigative". Sarà Rovigo,

invece, ad ospitare lunedì prossimo il seminario di apertura sul ruolo delle politiche regionali e locali in materia di sicurezza urbana e criminalità organizzata.

"Attraverso questo percorso formativo - ha concluso Corazzari - le polizie locali potranno integrarsi meglio a quelle nazionali e si innescherà un processo virtuoso di scambi conoscitivi e collaborativi fra amministrazioni locali, autorità e diverse forze di polizia, creando, nel pieno rispetto delle competenze di ognuno dei soggetti, una rete di rapporti basata sulla condivisione di strategie operative e di effettiva interoperabilità".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le NECROLOGIE, gli ANNIVERSARI, le PARTECIPAZIONI e i RINGRAZIAMENTI

si ricevono: tutti i giorni dalle 9 alle 18

presso la redazione de **La Voce di Rovigo**
piazza Garibaldi, 17 - Rovigo tel. 0425 200282
fax 0425 422584 redazione.ro@lavoce-nuova.it

TARIFFE valide per privati e società

Necrologie

Trigesimo

Anniversari

Ringraziamenti

100 euro + IVA

Altezza massima
6 moduli (42x139mm),
compresi eventuali
simboli e foto

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
30123 Venezia
Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
formazione civile contro le mafie
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (To)
Tel. 342 6284941
mail: tutor@avisopubblico.it
www.conoscerelemafia.it



REGIONE DEL VENETO



in collaborazione con



Conoscere le mafie costruire la *legalità*²

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

TITOLO: Mafie, la Regione del Veneto finanzia la formazione degli agenti di polizia locale
FONTE: La Tribuna di Treviso
Data: 16 febbraio 2017
<div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin: 10px auto; width: 80%;"> <p style="text-align: center;">Mafie, la Regione del Veneto finanzia la formazione degli agenti di polizia locale</p> <p>«Ad oggi la formazione della polizia locale, soprattutto su temi importanti quali la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, risulta troppo spesso a macchia di leopardo, con i Comuni periferici molto svantaggiati rispetto ai capoluoghi, che ovviamente offrono maggiori possibilità in questosenso. Ecco quindi che iniziative di questo tipo risultano fondamentali». L'assessore veneto alla Sicurezza, Cristiano Corazzari, ha introdotto così, ieri mattina a Venezia, il nuovo ciclo di seminari dal titolo "Conoscere le mafie, costruire la legalità", una serie di conferenze e incontri indirizzati agli agenti delle forze dell'ordine municipali, agli amministratori e ai dipendenti pubblici come ai semplici cittadini. La rassegna, organizzata dall'associazione Avviso Pubblico e finanziata interamente da palazzo Balbi con 260 mila euro (per una durata complessiva di 18 mesi), prenderà il via il 20 febbraio a Rovigo, per proseguire a Belluno con quattro appuntamenti tra marzo e aprile e quindi a Padova, con altrettante date a maggio e giugno; nel piano, comunque, sono previsti quattro convegni per ciascuna Provincia, per un totale di 28 incontri. Già circa cinquecento i partecipanti previsti, ma il numero potrebbe aumentare, vista l'importanza del tema e i relatori convocati.</p> </div>

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
 U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
 Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
 30123 Venezia
 Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
 mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
 formazione civile contro le mafie
 Piazza Matteotti, 50
 10095 Grugliasco (To)
 Tel. 342 6284941
 mail: tutor@avisopubblico.it
www.conoscerelemafie.it



REGIONE DEL VENETO



in collaborazione con



Conoscere le mafie costruire la *legalità 2*

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

TITOLO: Il Veneto e gli affari della mafia che non spara

FONTE: Il Corriere del Veneto

Data: 15 febbraio 2017

Il Veneto e gli affari della mafia che non spara

Corriere di Verona 15 Feb 2017 Di Pierpaolo Romani

«Le organizzazioni di tipo mafioso nate e operanti in Italia sono oggi sempre più attori globali, con struttura organizzativa flessibile, in grado di usare nei rapporti interni o esterni all'organizzazione forme di comunicazione tecnologicamente avanzate, con fortissima vocazione economico - imprenditoriale. Esse offrono un'ampia gamma di beni, spesso di natura illecita (dalle false fatture, alla droga, ai beni contraffatti) e servizi (sicurezza, smaltimento rifiuti), operano sovente in un contesto diverso da quello del loro iniziale radicamento territoriale, ed esprimono altresì una forte vocazione all'assunzione, specie con pratiche corruttive, di partnership economiche e istituzionali». Sono queste le parole pronunciate da Pasquale Ciccolo, Procuratore generale della Corte di cassazione lo scorso 26 gennaio in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario per descrivere lo stato del fenomeno mafioso.

Sono parole quanto mai calzanti per descrivere quanto accaduto in Veneto negli ultimi due mesi. Parole che richiamano l'attenzione sul fatto che la penetrazione mafiosa nella nostra regione, come abbiamo scritto più volte su questo giornale, avviene attraverso l'inserimento nel tessuto economico. E, quindi, per scoprire dove sono e come operano i mafiosi in Veneto dobbiamo seguire l'odore dei soldi - e della droga - anziché quello della polvere da sparo. A dimostrarlo vi sono una serie di fatti e dati ben precisi. Iniziamo dall'azione delle prefetture. I prefetti di Venezia, Verona e Treviso hanno emesso una serie di interdittive antimafia, in un numero sconosciuto sino ad ora, nei confronti di soggetti ritenuti titolari di imprese in sospetto di essere in relazione con ambienti mafiosi. Sono soprattutto aziende che operano nel settore edile - come dimostra anche l'operazione di ieri - e dei trasporti a essere oggetto di atten-

zione prefettizia e investigativa. Le inchieste hanno rivelato un interesse anche per il settore turistico, soprattutto nel veneziano e nella rivaiera del lago di Garda.

I mafiosi riescono a riciclare il loro denaro sporco in Veneto in due modi: o prestandolo a imprenditori in difficoltà, come ha dimostrato l'inchiesta Aspide condotta dalla Direzione distrettuale antimafia di Venezia, o investendo in settori nei quali possono contare sulla complicità di professionisti, come commercialisti, notai, persone che operano nel mondo bancario e finanziario. Per esempio, una delle ditte in odore di 'ndrangheta nel padovano aveva la sua sede in uno studio di un commercialista di Vigonza; dietro il fallimento di alcune aziende della marca trevigiana, si è scoperto esservi un commercialista che operava (non solo in Veneto), in nome e per conto del cosca Grande Aracri, i cui tentacoli si sono spinti anche nella provincia veronese.

Un altro alert da considerare parlando di mafie nella nostra regione è quello delle operazioni finanziarie sospette. L'ultima relazione della Banca d'Italia su questa materia colloca il Veneto al quarto posto della classifica nazionale con 6.430 casi esaminati, pari al 7,8% del totale nazionale, in aumento del 14,4% tra il 2014 e il 2015. Questi dati indicano che i soldi sporchi si riciclano dove l'economia gira. Non si spara, ma si fanno affari ricorrendo anche alla corruzione. L'intimidazione e la violenza si usano solo se necessarie.

Il Veneto non è una terra di mafia ma, come abbiamo visto, è una terra che interessa le mafie per fare affari, per smerciare armi e droga, grazie anche al fatto che vi sono tre aeroporti, il porto di Venezia, e un sistema autostradale che collega la regione con altri territori italiani ed esteri.

L'importante lavoro svolto dai magistrati, dai prefetti e dalle forze

di polizia è necessario ma non basta. Insieme alla repressione serve la prevenzione. Per questo, è importante che la Regione del Veneto, in base alla legge 48 del 2012 e in collaborazione con l'Associazione dei comuni antimafia «Avviso Pubblico», abbia deciso di avviare il progetto di formazione per amministratori locali, dirigenti e funzionari pubblici nonché comandanti e agenti della polizia municipale intitolato «Conoscere le mafie, costruire la legalità 2». Conoscere il fenomeno e apprendere buone prassi di prevenzione è il primo passo di un'efficace lotta contro le mafie.

Write a comment...

Condividi Commento Segnalibro Altro

Supporto Opponi

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
30123 Venezia
Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
formazione civile contro le mafie
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (To)
Tel. 342 6284941
mail: tutor@avisopubblico.it
www.conoscerelemafia.it



REGIONE DEL VENETO



Conoscere le mafie costruire la *legalità*²

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

TITOLO: Sicurezza, mafia, legalità

FONTE: Il Resto del Carlino

Data: 14 febbraio 2017

IL CONVEGNO

Sicurezza, mafia e legalità

Lunedì 20 febbraio, a Rovigo, dalle ore 9.30 alle ore 16.00, presso la Sala Pescheria Nuova, in Corso del Popolo 140, si svolgerà il primo seminario di formazione del progetto 'Conoscere le mafie, costruire la legalità' realizzato dalla Regione del Veneto insieme ad Avviso Pubblico ed in collaborazione con il Forum italiano per la sicurezza urbana. Ad aprire i lavori della giornata sarà il Sindaco della città, **Massimo Bergamin**. Successivamente inter-

verranno: Cristiano Corazzari, Assessore alla Polizia Locale, Regione Veneto; Luca Soppelsa, Direttore Protezione civile e Polizia locale, Regione Veneto; Gian Antonio Girelli, Presidente della Commissione Speciale Antimafia, Regione Lombardia; Massimo Mezzetti, Assessore alle Politiche per la Legalità, Regione Emilia Romagna; Gian Guido Nobili, Coordinatore Forum Italiano Sicurezza Ur-

bana; Roberto Montà, Presidente di Avviso Pubblico; Vittorio Borraccetti, Magistrato, già Procuratore della Repubblica di Venezia.

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
30123 Venezia
Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
formazione civile contro le mafie
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (To)
Tel. 342 6284941
mail: tutor@avisopubblico.it
www.conoscerelemafie.it



REGIONE DEL VENETO



in collaborazione con



Conoscere le mafie costruire la *legalità 2*

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

TITOLO: Un seminario sulla sicurezza, la criminalità e gli enti locali
FONTE: Il Gazzettino
Data: 8 febbraio 2017
<div style="background-color: #333; color: white; padding: 10px; text-align: center;"> <p>Un seminario sulla sicurezza, la criminalità e gli enti locali</p> <p>Lunedì 20 febbraio, dalle ore 9.30 alle 16, alla Pescheria Nuova di Rovigo si terrà il seminario formativo promosso dalla Regione e da Avviso Pubblico intitolato: "Sicurezza urbana e criminalità organizzata: ruolo delle politiche regionali e locali". La partecipazione è gratuita, iscrizione on-line www.conoscelemafie.it.</p> <p>Il seminario, si inserisce nel progetto "Conoscere le mafie, costruire la legalità 2", destinato agli amministratori locali, funzionari e dirigenti pubblici, agenti di polizia municipale. La mattina saranno presentate le relazioni. Il pomeriggio si svolgeranno i lavori con lavori di gruppo.</p> </div>

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
 U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
 Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
 30123 Venezia
 Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
 mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
 formazione civile contro le mafie
 Piazza Matteotti, 50
 10095 Grugliasco (To)
 Tel. 342 6284941
 mail: tutor@avisopubblico.it
www.conoscelemafie.it



REGIONE DEL VENETO



in collaborazione con



Conoscere le mafie costruire la legalità²

Percorsi formativi per Amministratori, cittadini, dipendenti e operatori delle Polizie Locali del Veneto

Annuncio Pubblicitario

FONTE: La Voce di Rovigo

Data: 17 febbraio 2017

Venerdì 17
Febbraio 2017

La Voce **ROVIGO**

ECONOMIA Formazione professionale e sostegno all'auto-impresa per giovani disoccupati

Corridoio verso il mondo del lavoro

Tzi, il network della Camera di Commercio, lancia il percorso per l'inserimento occupazionale

Giulia Viano

ROVIGO - Entrare nel mondo del lavoro con iniziative di formazione professionale o percorsi di sostegno dell'auto-impresa è possibile grazie alla "filiera dell'occupazione" creata da Tzi-Trasferimento tecnologico e innovazione, la società consorziale per l'innovazione della Camera di Commercio di Treviso Belluno, Verona e Venezia-Rovigo della lagunara.

Tzi è un network per la formazione che dialoga con il territorio; nel 2016 nell'ambito di Caranità Giovani "Rovigo una rete per i giovani" con capofila Enaip Veneto, sono stati coinvolti 37 partner operativi e di rete, 300 giovani "Neet" che non lavorano, non studiano e non si stanno formando dai 15 ai 29 anni in possesso di licenza media, qualifica, diploma e laurea, 180 aziende del territorio, 180 percorsi di formazione, 180 tirocini e attivati circa 20 contratti di lavoro.

A marzo partirà il nuovo corso per operatore addetto alla gestione di macchine Cnc, organizzato da Enaip Veneto in collaborazione con Tzi e con l'Istituto di Banca. Il percorso formativo si inserisce nel progetto "Talenti for Neet-Rovigo" e mira a fornire ai partecipanti gli strumenti per acquisire capacità necessarie a compiere lavorazioni meccaniche con le macchine utensili a controllo numerico computerizzato e si articolerà in 40 ore di formazione, 300 di stage retribuito presso aziende territoriali e 6 di accompagnamento al lavoro.

Tzi è un facilitatore per l'avvio delle nuove imprese con la formazione diretta a supportare autoimprendio e autoimprenditorialità promuovendo corsi dedicati a scoprire le opportunità del lavoro autonomo. È il caso di "Crescere imprenditoriale", che tornerà con la terza edizione per offrire ai partecipanti strumenti e conoscenze per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale che porterà alla redazione del business



Al lavoro. La presentazione del progetto Tzi, ieri in Camera di Commercio

plan. Per i prossimi due anni Tzi è stato accreditato sportello informativo di SelfEmployment, strumento di supporto credito agevolato che finanzia con prestiti a tasso zero l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali promosse da giovani Neet.

"Una vera filiera dell'occupazione" ha affermato Roberto Santolamazza direttore Tzi "dalla formazione per l'inserimento di giovani e il riserimento di persone adulte nel mondo del lavoro, a percorsi che aiutano a sviluppare l'idea di impresa fino all'incubazione certificata che accompagna le nuove imprese nel percorso di crescita". L'ultimo anello della catena di servizi a sostegno dell'occupazione è il supporto alla crescita di nuove imprese; Tzi è incubatore

certificato, il primo riferito al sistema camerale in Veneto e il quarto in Regione, che offre spazi fisici e servizi agevolati per avviare l'impresa riducendo rischi e costi, sono lì le start up innovative già incubate. "Grazie ai fondi regionali del Protocollo Polesine la Camera di Commercio" ha dichiarato Giacomo De Stefani, vicesegretario generale della Camera di Commercio "ha finanziato la costituzione di questa struttura innovativa che consente non solo alle nuove imprese dotate di idee all'avanguardia di sviluppare le capacità e i progetti ma anche alimentare e innovare la filiera dell'occupazione attraverso nuove tecnologie e applicazioni".

LEGA Sfida Falconi-Areggi Congresso Carroccio ecco i sedici candidati al consiglio direttivo

ROVIGO - Ecco alla carica dei 16, tanti sono i candidati al congresso provinciale della Lega Nord che domenica prossima occuperà un posto nel consiglio direttivo. Per la segreteria provinciale si sfideranno Stefano Falconi e Roberto Areggi. Una sfida a due dunque, dopo che mercoledì scorso è tramontata la possibilità di una candidatura unitaria.

Per un posto nel direttivo, invece, scendono in pista: Orlando Montagnani, attuale segretario della sezione di Bergantino; Fabrizio Rovin e Tommaso Zerbini della sezione di Badia Polesine; Cagliostro Ferraresse, attuale segretario della sezione di Lendinara; Matteo Bassi, Marcello Cauduro e Rossella Cavallini, tutti della sezione di Orchiobello. E ancora Monica Giordani, Nicola Marzulli, il sindaco di Rovigo Massimo Bergamini, Stefano Raulo, tutti della sezione di Rovigo; Davide Pisano e Giorgio D'Angelo della sezione di Adria; Lisa Schiubola della sezione di Villadose; Mauro Beltrame della sezione di Porto Viro; Paolo Berto, attuale segretario della sezione di Fagola di Po.

Si voterà domenica dalle 9 alle 13 nel seggio allestito all'albergo Cristallo di viale Porta Adige. I 138 iscritti al Carroccio e aventi diritto al voto potranno votare per uno dei due candidati alla segreteria e per un candidato al direttivo. I primi dieci entreranno nel direttivo.



La sede della Lega Nord di Rovigo

IL CONVEGNO Questa mattina il punto al Censur Meno tasse e più servizi socio sanitari gli obiettivi della contrattazione Spi-Cgil

ROVIGO - Riflettori puntati sulla contrattazione sociale. È fissato per oggi l'incontro organizzato dallo Spi-Cgil di Rovigo. Contiene la tassazione locale e le tariffe, rafforza l'assistenza alle persone più deboli, agevolando l'accesso ai servizi socio-sanitari, contrasta l'erosione fiscale. Sono molti gli ambiti in cui si muove la contrattazione sociale territoriale, e in Veneto più di un comune su quattro ha siglato accordi importanti con i sindacati dei pensionati a vantaggio delle persone più anziane. La contrattazione, dunque, è una importante risorsa per la nostra regione ancor più per un'area, come quella del Polesine, in cui un residente su quattro ha più di 65 anni (secondo solo a Belluno) e l'indice di invecchiamento è il più al-



Domena Argenton con il segretario Cgil Fulvio Dal Zio

del Veneto, con circa 299 over 65 ogni 100 giovani (mi under 18 anni). Il tema sarà affrontato durante l'incontro dal titolo "Contrattazione sociale - una risorsa per il territorio" in programma dalle 9,30 nella sala Ragioni del Censur, in viale Porta Adige.

REGIONE DEL VENETO

avviso pubblico

20 febbraio 2017
Sala Peschiera Nuova,
corso del Popolo, 140 Rovigo

Conoscere le mafie costruire la legalità²

Panorama Firmadivi L.49/12 Reg. Veneto

SICUREZZA URBANA E CRIMINALITÀ ORGANIZZATA:
IL RUOLO DELLE POLITICHE REGIONALI E LOCALI.

Il seminario è aperto a tutti | www.conoscerelemafie.it

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana.
Sede G.B. Giustinian - Dorsoduro 1454,
30123 Venezia
Tel. 041 2792472 - Fax. 041 2792872
mail: ProtezioneCivilePoliziaLocale@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it

Avviso Pubblico

Enti locali e Regioni per la
formazione civile contro le mafie
Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (To)
Tel. 342 6284941
mail: tutor@avisopubblico.it
www.conoscerelemafie.it

Siti internet

TITOLO: Regione Veneto, piano formazione “Conoscere le mafie”
FONTE: laDiscussione
DATA: 24 febbraio 2017
<p>L'assessore alla Sicurezza della Regione Veneto, Cristiano Corazzari, ha presentato a Venezia il piano formativo «Conoscere le mafie, costruire la legalità 2» voluto e finanziato con 260 mila euro dalla Regione del Veneto e attuato da «Avviso Pubblico» (associazione che promuove la cultura della legalità nella pubblica amministrazione, alla quale aderiscono dieci Regioni italiane e centinaia di Enti locali), con il contributo del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana. Alla conferenza stampa erano presenti il vicepresidente di «Avviso Pubblico» Nicola Leoni, il prefetto di Rovigo Enrico Caterino e il vice prefetto di Venezia, Vito Cusumano. “I temi della prevenzione e del contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata e di stampo mafioso nella nostra comunità sono una priorità non più rinviabile - ha detto Corazzari -. Con questa iniziativa diamo concretezza alla normativa di cui la Regione si è opportunamente dotata nel 2012. È un progetto innovativo ma soprattutto uno strumento di formazione pensato e organizzato con un taglio fortemente operativo e pratico che diffonderemo su tutto il territorio regionale. Obiettivo primario è la formazione della polizia e degli amministratori locali attraverso la realizzazione di corsi e seminari su temi di grande rilevanza e attualità quali la sicurezza urbana e la criminalità organizzata, le infiltrazioni mafiose nel Nordest, il codice dei contratti e degli appalti pubblici, i piani anticorruzione, il contrasto al gioco d'azzardo patologico, lo scambio di buone prassi». Il progetto avrà una durata di 18 mesi. Ognuna delle sette province venete ospiterà un ciclo formativo di tre giornate rivolto ai dipendenti delle Polizie Locali e un ciclo di seminari per amministratori, dipendenti degli Enti Locali, cittadini, professionisti e rappresentanti del mondo del volontariato e delle associazioni. La provincia che inaugurerà il ciclo formativo per le polizie locali è quella di Belluno, con i corsi così suddivisi: 13 marzo, «Ruolo della polizia locale»; 28 marzo, «Criminalità organizzata e di stampo mafioso»; 20 aprile, «Tecniche operative e investigative». Sarà Rovigo, invece, ad ospitare il prossimo 20 febbraio il seminario di apertura sul ruolo delle politiche regionali e locali in materia di sicurezza urbana e criminalità organizzata. «Attraverso questo percorso formativo - ha concluso Corazzari - le polizie locali potranno integrarsi meglio a quelle nazionali e si innescherà un processo virtuoso di scambi conoscitivi e collaborativi fra amministrazioni locali, autorità e diverse forze di polizia, creando, nel pieno rispetto delle competenze di ognuno dei soggetti, una rete di rapporti basata sulla condivisione di strategie operative e di effettiva interoperabilità».</p>
LINK: http://www.ladiscussione.com/societa/item/137652-regione-veneto,-piano-formazione-“conoscere-le-mafie”.html

TITOLO: La lotta alla mafia passa anche da qui
FONTE: Rovigo Oggi
DATA: 21 febbraio 2017

Un incontro per cominciare a parlare della mafia, dei rischi di infiltrazione che esistono, delle mafie in generale intese come criminalità organizzata pronta ad aggredire il territorio. Un rischio al quale il Polesine, è ormai un dato di fatto, non è certo immune. In città si parla di sicurezza urbana e della criminalità organizzata. La nostra città è stata scelta dalla Regione Veneto come sede per ospitare il primo seminario formativo del progetto "Conoscere le mafie, costruire la legalità2", che ha promosso insieme ad Avviso Pubblico e al Forum italiano per la sicurezza urbana. A ospitare l'importante incontro, la Pescheria Nuova di Rovigo. L'iniziativa era rivolta ad amministratori, dipendenti degli enti locali, professionisti, rappresentanti del mondo del volontariato e delle associazioni e a tutti i cittadini interessati a questi argomenti. In rappresentanza del sindaco Massimo Bergamin e dell'amministrazione comunale, ha partecipato l'assessore **Susanna Garbo**. "È un grande onore e piacere per la città di Rovigo - ha detto - ospitare il primo seminario di formazione del progetto 'Conoscere le mafie, costruire la legalità2' promosso dalla Regione del Veneto, qui rappresentata dall'assessore Cristiano Corazzari, e realizzato insieme ad Avviso Pubblico e al Forum italiano per la sicurezza urbana".

"In linea con l'obiettivo regionale, che ha organizzato questo momento formativo sui temi della prevenzione e del contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata e di stampo mafioso, questa amministrazione guidata dal sindaco Massimo Bergamin, fin dal suo insediamento ha rivolto una attenzione particolare alla sicurezza".

"I temi trattati oggi, riguardanti la sicurezza urbana, la prevenzione e il contrasto del crimine organizzato e della corruzione, unitamente alla promozione della cultura della legalità, **sono temi importantissimi che ci stanno particolarmente a cuore**. E proprio il sindaco è il primo ad essere sul territorio, insieme al comandante della Polizia locale Giovanni Tesoro, perché per capire quali politiche sviluppare occorre conoscere il territorio, viverlo dal suo dentro, conoscerne le difficoltà per trovare soluzioni. Cittadini più sicuri, sono più felici".

LINK: <http://www.rovigooggi.it/articolo/2017-02-20/la-lotta-alla-mafia-passa-anche-da-qui/#.WKsvtbHdjUo>

TITOLO: Mafie all'attacco del turismo veneto

FONTE: Il Mattino di Padova

Data: 21 febbraio 2017

PADOVA. La mafia, si sa, fa male. Fa male al tessuto sociale e anche a quello economico. Ora però, per la prima volta, un gruppo di ricercatori dell'Università di Padova guidati dal professor Antonio Parbonetti, prorettore e responsabile del Dipartimento di Scienze Economiche e aziendali, è in grado di quantificare quel male. Scoprendo che, bilanci delle aziende alla mano, tre anni dopo un blitz antimafia si registra una crescita generalizzata dei ricavi e della redditività tra il 10 e il 17%. Insomma, quando sparisce un'impresa criminale, quelle sane vedono migliorare, e non di poco, le loro performance. E a guadagnarci è tutta l'economia del territorio. Lo studio padovano è stato condotto attraverso l'esame dei bilanci di 643 aziende del Nord e Centro Italia controllate da esponenti della criminalità organizzata. Centonove le imprese analizzate nel Triveneto di cui 100 in Veneto, scelte dopo una mappatura delle 120 operazioni

antimafia condotte nel periodo tra il 2005 e il 2014 (solo 6 le attività confiscate). Un numero di un certo rilievo, che documenta come il Veneto sia direttamente interessato dal problema dell'inquinamento del mercato. «Nel Nord Italia la Lombardia è la regione che ha vissuto di più questo fenomeno, ma dietro ad essa Veneto e Piemonte sono quelle con maggior livello di infiltrazione», conferma il professor Parbonetti. La criminalità in Veneto si è sostituita alla vecchia Mala del Brenta quand'essa è stata indebolita e qui ha trovato un terreno fertile vista la vivacità economica e la conseguente facilità delle aziende a mimetizzarsi. La distribuzione delle imprese “sporche” nei diversi ambiti conferma questa capacità di mescolarsi: il 17% operava nell' immobiliare, il 14% nelle costruzioni, il 13% nello smaltimento rifiuti e il 12% nei servizi professionali. Insomma, la mafia si trova non solo in settori tradizionali come quello dell'edilizia, ma anche in ambiti del tutto nuovi. «Le mafie infiltrano tutti i settori, nessuno escluso, dai servizi alle attività di consulenza», spiega Parbonetti, «E poichè in Veneto, con Venezia, Verona e le Dolomiti, c'è un forte comparto turistico, esso diventa a rischio; le aziende criminali infatti tenderanno a mimetizzarsi in esso». Quanto al giro d'affari, le singole aziende criminali hanno un fatturato medio di circa 7,5 milioni di euro e un totale attivo (tra macchinari e immobili) di 11,3 milioni. E se questa è la dimensione del tessuto economico “malato”, significativi sono i risultati rilevati dopo un'operazione di polizia: «A distanza di tre anni dall'intervento antimafia, le imprese sane, vedono crescere sia i ricavi che la redditività in misura rilevante, tra il 10 e il 17%», afferma Michele Fabrizi, uno dei ricercatori del team. Un'azienda mafiosa riesce infatti a imporre al mercato i propri fornitori condizionando l'attività delle piccole imprese.

Intanto, anche il pubblico si sta attrezzando per sviluppare gli anticorpi nel settore degli appalti. L'assessore regionale alla Sicurezza Cristiano Corazzari, ha presentato ieri a Venezia il piano formativo denominato “Conoscere le mafie, costruire la legalità 2”, voluto e finanziato con 260 mila euro dalla Regione e attuato da “Avviso

Pubblico”: «I temi della prevenzione e del contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata sono una priorità non più rinviabile», ha detto Corazzari, «Obiettivo primario è la formazione della polizia e degli amministratori locali attraverso la realizzazione di corsi e seminari»

TITOLO: Sicurezza urbana e criminalità organizzata”, si apre il dibattito

FONTE: Rovigo24Ore

DATA: 21 febbraio 2017

Studiare, conoscere e approfondire il fenomeno della criminalità organizzata, riconoscere i modi di infiltrazione e radicamento nei vari territori, costruire reti integrate, riflettere sul significato di sicurezza urbana, coordinarsi e mettere in rete gli strumenti necessari per prevenire e contrastare le mafie. Sono queste le tematiche affrontate a Rovigo durante il Seminario di apertura del progetto ‘Conoscere le mafie, costruire la legalità2’, tenutosi ieri in Pescheria Nuova.

Oltre cinquanta gli amministratori locali, i funzionari, i comandanti e gli agenti della Polizia Locale che hanno partecipato all'evento intitolato “Sicurezza urbana e criminalità organizzata: ruolo delle politiche regionali e locali”. L'iniziativa ha dato avvio al Progetto

promosso dalla Regione del Veneto e realizzato insieme ad Avviso Pubblico, con la preziosa collaborazione del Forum italiano per la sicurezza urbana.

Dopo i saluti istituzionali dell'assessore del Comune di Rovigo, Susanna Garbo, è intervenuto l'assessore regionale Cristiano Corazzari: "L'obiettivo finale di questo importante progetto, che insieme ad Avviso Pubblico ci proponiamo, è ambizioso, perché punta ad innescare e mettere in moto un processo virtuoso di scambi di conoscenze ed esperienze fra amministrazioni locali, autorità e forze di polizia nazionali e locali affinché, grazie alla regia regionale, si crei una rete integrata di rapporti basata sulla condivisione di strategie operative e di effettiva interoperabilità, pur nel pieno rispetto delle specificità e delle competenze di ciascuno".

A seguire il presidente di Avviso Pubblico, Roberto Montà: "In quanto amministratore che prova a progettare ed attuare azioni di prevenzione e di contrasto alla criminalità e alla corruzione, credo sia sempre più importante approfondire, studiare, conoscere i fenomeni nella loro profondità e nella loro evoluzione. Ritengo quindi che l'investimento fatto dalla Regione del Veneto attraverso questo Progetto sul personale delle Polizie Locali, sui dipendenti e gli amministratori degli enti locali, sia fondamentale poiché non è più possibile delegare alle sole Forze dell'Ordine e alla Magistratura il compito di contrastare questi fenomeni, tanto meno è possibile opporvisi solo armati di buona volontà e di spirito civico".

Poi l'intervento di Luca Soppelsa, Direttore Protezione civile e Polizia locale della Regione del Veneto, il quale ha illustrato in modo specifico l'articolazione del Piano formativo che si basa su 7 seminari provinciali rivolti ad amministratori, dipendenti degli enti locali, professionisti, rappresentanti del mondo del volontariato e delle associazioni e a tutti i cittadini interessati ai temi della sicurezza urbana, della prevenzione e del contrasto del crimine organizzato e della corruzione, unitamente alla promozione della cultura della legalità, e 21 giornate formative specifiche per i dipendenti della Polizia Locale.

Ad aprire i lavori della giornata l'intervento del Capo Centro della Direzione Investigativa Antimafia (DIA) di Padova, Carlo Pieroni, il quale ha dichiarato: "Le mafie al Nord agiscono come imprese che forniscono servizi, come per esempio prestito di denaro a tassi usurari, gestione dei rifiuti, manodopera pagata in nero, gioco d'azzardo, droga, prostituzione, e riciclano denaro sfruttando anche quelle attività illegali messe in atto da alcuni pezzi di imprenditoria. Nella prevenzione e contrasto alle mafie un ruolo fondamentale lo rivestono sia i comandanti e gli agenti della polizia locale perché conoscono il territorio e sanno raccogliere segnali e percezioni di eventuali situazioni critiche, sia gli amministratori pubblici che devono impegnarsi a conoscere il fenomeno, a stare attenti che dopo l'infiltrazione economica le mafie sono anche interessate a portare voti e, da ultimo, a non sottovalutare alcuni segnali come per esempio offerte eccessivamente basse per la realizzazione di opere pubbliche bandite con un appalto".

A seguire Vittorio Borraccetti, già Procuratore della Repubblica di Venezia e componente della Direzione nazionale antimafia, ha dichiarato: "Bisogna intendersi sul significato di sicurezza urbana perché sicurezza urbana non è solo prevenzione dei reati ma è anche promozione di politiche di inclusione, cura del territorio, gestione oculata del bene pubblico, dell'ambiente, della circolazione stradale e del decoro urbano. Quando parliamo di criminalità bisogna saper distinguere tra reati che riguardano la microcriminalità, la criminalità organizzata e la criminalità di tipo mafioso". "In Veneto,

e in Italia in generale, - ha concluso Borraccetti - dobbiamo preoccuparci della corruzione poiché quest'ultima oggi è lo strumento principale attraverso il quale le mafie si infiltrano anche nel Nord Italia. Situazioni come quella del Mose o quanto si è scoperto nel Comune di Abano Terme non possono lasciarci indifferenti”.

Successivamente Gian Guido Nobili, Coordinatore Tecnico del FISU, Forum Italiano Sicurezza Urbana, ha affermato: “E’ complesso definire il concetto di sicurezza urbana. Ricerche nazionali ed internazionali, tra cui quelle promosse dal FISU, dimostrano che concorre al concetto di sicurezza un’ampia gamma di fattori che comprendono per esempio anche le situazioni di disagio e paura, nettamente diverse dagli episodi reali di criminalità. Non basta quindi la sola risposta penale ma è indispensabile una diagnosi locale della sicurezza urbana, con soluzioni che devono essere contestualizzate da città in città”.

Infine, Maurizio Ricciardelli, Responsabile Servizio Affari Legali, Regione Emilia Romagna e Gian Antonio Girelli, Presidente della Commissione Speciale Antimafia, Regione Lombardia, hanno illustrato le leggi promosse e approvate dalla Regione Lombardia e Emilia-Romagna, due Regioni dove le autorità parlano di radicamento mafioso e dove sono stati confiscati beni immobili e aziende e sono stati sciolti dei comuni per infiltrazione mafiosa. La Regione Emilia-Romagna nell’ottobre 2016, prima in Italia, ha approvato un Testo Unico per la promozione della cultura della legalità, della cittadinanza e dell’economia responsabile.

A moderare gli incontri Pierpaolo Romani, Coordinatore nazionale di Avviso Pubblico. Dopo la sessione mattutina, è intervenuto il prefetto di Rovigo, Enrico Caterino, il Vicario del questore di Rovigo, Alessandro Belsito, e i comandanti provinciali dell’Arma dei carabinieri, Stefano Baldini e della Guardia di Finanza, Nicola Sibia.

La giornata si è conclusa con un laboratorio pomeridiano nel corso del quale i partecipanti si sono confrontati sul ruolo delle Politiche Regionali, degli Enti e delle Polizie Locali con un focus sulla criminalità organizzata e sulla sicurezza urbana, analizzando alcuni casi di studio.

Il prossimo evento seminariale, esclusivamente dedicato ai dipendenti della polizia locale, si svolgerà il 13 marzo a Belluno.

LINK: <http://www.rovigo24ore.it/news/rovigo/0019158-sicurezza-urbana-e-criminalit-organizzata-si-apre-dibattito>

TITOLO: La sicurezza parte da Rovigo, primo seminario della Regione Veneto

FONTE: Polesine 24

DATA: 20 febbraio 2017

Rovigo al centro dei temi sulla sicurezza urbana e della criminalità organizzata.

La città delle rose è stata scelta dalla **Regione Veneto** come sede per ospitare il **primo seminario formativo del progetto "Conoscere le mafie, costruire la legalità 2"**, che ha promosso insieme ad Avviso Pubblico e al Forum italiano per la sicurezza urbana, tenutosi lunedì 20 febbraio pomeriggio in Pescheria Nuova.

L'iniziativa era rivolta ad amministratori, dipendenti degli enti locali, professionisti, rappresentanti del mondo del volontariato e delle associazioni e a tutti i cittadini interessati a questi argomenti. In rappresentanza del sindaco Massimo Bergamin e dell'amministrazione comunale, ha partecipato l'assessore Susanna Garbo. "E' un grande onore e piacere per la città di Rovigo ospitare questo primo seminario di formazione - le sue parole - in linea con l'obiettivo regionale sui temi della prevenzione e del contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata e di stampo mafioso. Questa amministrazione guidata dal sindaco Massimo Bergamin, fin dal suo insediamento, ha rivolto una attenzione particolare alla sicurezza".

A intervenire, per la Regione Veneto, l'assessore polesano Cristiano Corazzari. "Questi seminari sono delle azioni che portiamo avanti per il contrasto alla criminalità organizzata - le sue parole - e come Regione crediamo molto nella formazione delle amministrazioni locali e degli operatori della sicurezza. Abbiamo investito tutte le nostre risorse per portare avanti questo ciclo di incontri e riavviare un percorso formativo, proprio perché è attraverso la conoscenza che si può contrastare questa forma di criminalità, anche per i piccoli comuni che spesso non hanno risorse per far fronte a questo problema".

LINK: http://www.polesine24.it/Detail_News_Display/Rovigo/la-sicurezza-parte-da-rovigo-primo-seminario-della-regione-veneto

TITOLO: Pool di esperti per prevenire la criminalità organizzata

FONTE: Rovigo Oggi

DATA: 18 febbraio 2017

Rovigo - "Conoscere le mafie, costruire la legalità 2" è il piano formativo voluto e finanziato con 260 mila euro dalla Regione del Veneto e attuato da "Avviso Pubblico" (associazione che promuove la cultura della legalità nella pubblica amministrazione, alla quale aderiscono dieci Regioni italiane e centinaia di Enti locali), con il contributo del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana, presentato nei giorni scorsi dall'assessore regionale polesano Cristiano Corazzari assieme al vicepresidente di "Avviso Pubblico", Nicola Leoni, il prefetto di Rovigo Enrico Caterino e il vice prefetto di Venezia, Vito Cusumano.

Lunedì 20 febbraio, a Rovigo, dalle ore 9.30 alle ore 16, presso la Pescheria nuova, si svolgerà il primo **seminario di formazione** del progetto dal titolo "Sicurezza urbana e criminalità organizzata: il ruolo delle politiche regionali e locali". "I temi della prevenzione e del contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata e di stampo mafioso nella nostra comunità sono una priorità non più rinviabile. – ha detto Corazzari – Con questa iniziativa diamo concretezza alla normativa di cui la Regione si è opportunamente dotata nel 2012. E' un progetto innovativo ma soprattutto uno strumento di formazione pensato e organizzato con un taglio fortemente operativo e pratico che diffonderemo su tutto il territorio regionale. Obiettivo primario è la **formazione della polizia e degli amministratori locali attraverso la realizzazione di corsi e seminari su temi di grande rilevanza e attualità quali la sicurezza urbana e la criminalità organizzata, le infiltrazioni mafiose nel**

Nordest, il codice dei contratti e degli appalti pubblici, i piani anticorruzione, il contrasto al gioco d'azzardo patologico, lo scambio di buone prassi”.

Il progetto avrà una durata di 18 mesi. **Ognuna delle sette province venete ospiterà un ciclo formativo di tre giornate rivolto ai dipendenti delle Polizie Locali e un ciclo di seminari per amministratori, dipendenti degli Enti Locali, cittadini, professionisti e rappresentanti del mondo del volontariato e delle associazioni.** Rovigo ospiterà il prossimo 20 febbraio il seminario di apertura sul ruolo delle politiche regionali e locali in materia di sicurezza urbana e criminalità organizzata con esperti del settore quali **Gian Antonio Girelli**, presidente della commissione speciale antimafia della Regione Lombardia; **Maurizio Ricciardelli**, responsabile servizio affari legali, Regione Emilia Romagna; **Gian Guido Nobili**, coordinatore tecnico Forum italiano sicurezza urbana; **Vittorio Borraccetti**, magistrato, già procuratore della Repubblica di Venezia. Il Seminario vedrà inoltre l'intervento del Capo centro della **direzione investigativa antimafia** (Dia) di Padova e di **un rappresentante del Cposp**, Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica.

“Attraverso questo percorso formativo – ha concluso Corazzari – **le polizie locali potranno integrarsi meglio a quelle nazionali** e si innescherà un processo virtuoso di scambi conoscitivi e collaborativi fra amministrazioni locali, autorità e diverse forze di polizia, creando, nel pieno rispetto delle competenze di ognuno dei soggetti, una rete di rapporti basata sulla condivisione di strategie operative e di effettiva interoperabilità”.

LINK: <http://rovigooggi.it/articolo/2017-02-17/pool-di-esperti-per-prevenire-la-criminalita-organizzata/#.WKwTxrGh3Uo>

TITOLO: Corazzari “Priorità sono contrasto a infiltrazioni criminali e ludopatia”

FONTE: La Repubblica

DATA: 15 febbraio 2017

“I temi della prevenzione e del contrasto all’infiltrazione della criminalità organizzata e di stampo mafioso nella nostra comunità sono oramai una priorità non più rinviabile o che possa essere ignorata. Per questo è necessario affrontarli prima di tutto attraverso una adeguata elaborazione culturale e formativa dedicata agli operatori della sicurezza che quotidianamente sono impegnati su questo fronte”.

E’ quanto afferma l’assessore alla Cultura, al territorio e alla sicurezza della Regione Veneto, Cristiano Corazzari, in occasione della presentazione del Progetto ‘Conoscere le mafie, costruire la legalità 2’, promosso dalla Regione e realizzato insieme ad Avviso Pubblico, con la collaborazione del Forum italiano per la sicurezza urbana.

Si tratta di un piano formativo composto di 21 giornate formative (3 per ciascuna provincia) e 7 seminari tematici (1 per provincia), rivolto alle Polizie locali, a funzionari e amministratori pubblici e ad altri soggetti direttamente interessati al tema della prevenzione e del contrasto al crimine organizzato e della promozione della cultura della legalità. L’assessore evidenzia che “il percorso prevede anche dei momenti seminari e di approfondimento su temi importanti come gli sviluppi legislativi nel contrasto al

gioco d'azzardo patologico". Per il vicepresidente di Avviso Pubblico, Nicola Leoni, sindaco di Gazoldo, il progetto rappresenta "un'opportunità unica che la Regione del Veneto offre ad amministratori locali, a personale della polizia municipale e a tutta la cittadinanza per conoscere il fenomeno mafioso e sapere come affrontarlo".

LINK:http://www.repubblica.it/news/giochi_e_scommesse/rep_giochi_scommesse_ni_114405.html

TITOLO: Conoscere le mafie, costruire la legalità: iniziativa di formazione della Regione per gli addetti alla sicurezza urbana, alla prevenzione e al contrasto del crimine

FONTE: Regioni.it

DATA: 15 febbraio 2017

L'assessore regionale alla sicurezza Cristiano Corazzari ha presentato stamane a Venezia il piano formativo denominato "*Conoscere le mafie, costruire la legalità 2*", voluto e finanziato con 260 mila euro dalla Regione del Veneto e attuato da "Avviso Pubblico" (associazione che promuove la cultura della legalità nella pubblica amministrazione, alla quale aderiscono dieci Regioni italiane e centinaia di Enti locali), con il contributo del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana.

Alla conferenza stampa erano presenti il vicepresidente di "Avviso Pubblico", Nicola Leoni, il prefetto di Rovigo Enrico Caterino e il vice prefetto di Venezia, Vito Cusumano.

"I temi della prevenzione e del contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata e di stampo mafioso nella nostra comunità sono una priorità non più rinviabile – ha detto Corazzari –. Con questa iniziativa diamo concretezza alla normativa di cui la Regione si è opportunamente dotata nel 2012. E' un progetto innovativo ma soprattutto uno strumento di formazione pensato e organizzato con un taglio fortemente operativo e pratico che diffonderemo su tutto il territorio regionale. Obiettivo primario è la formazione della polizia e degli amministratori locali attraverso la realizzazione di corsi e seminari su temi di grande rilevanza e attualità quali la sicurezza urbana e la criminalità organizzata, le infiltrazioni mafiose nel Nordest, il codice dei contratti e degli appalti pubblici, i piani anticorruzione, il contrasto al gioco d'azzardo patologico, lo scambio di buone prassi".

Il progetto avrà una durata di 18 mesi. Ognuna delle sette province venete ospiterà un **ciclo formativo** di tre giornate rivolto ai dipendenti delle Polizie Locali e un **ciclo di seminari** per amministratori, dipendenti degli Enti Locali, cittadini, professionisti e rappresentanti del mondo del volontariato e delle associazioni.

La provincia che inaugurerà il ciclo formativo per le polizie locali è quella di **Belluno**, con i corsi così suddivisi: 13 marzo, "Ruolo della polizia locale"; 28 marzo, "Criminalità organizzata e di stampo mafioso"; 20 aprile, "Tecniche operative e investigative". Sarà **Rovigo**, invece, ad ospitare il prossimo 20 febbraio il seminario di apertura sul ruolo

delle politiche regionali e locali in materia di sicurezza urbana e criminalità organizzata.

“Attraverso questo percorso formativo – ha concluso Corazzari – le polizie locali potranno integrarsi meglio a quelle nazionali e si innescherà un processo virtuoso di scambi conoscitivi e collaborativi fra amministrazioni locali, autorità e diverse forze di polizia, creando, nel pieno rispetto delle competenze di ognuno dei soggetti, una rete di rapporti basata sulla condivisione di strategie operative e di effettiva interoperabilità”.

Informazioni sul progetto sono disponibili nel sito www.conoscerelemafie.it

LINK: <http://www.regioni.it/dalleregioni/2017/02/15/conoscere-le-mafie-costruire-la-legalita-iniziativa-di-formazione-della-regione-per-gli-addetti-alla-sicurezza-urbana-alla-prevenzione-e-contrasto-del-crimine-499746/>

TITOLO: Conoscere le mafie, progetto formativo regionale

FONTE: Vicenza Report

DATA: 15 febbraio 2017

L'assessore regionale alla sicurezza Cristiano Corazzari ha presentato stamane a Venezia il piano formativo denominato “Conoscere le mafie, costruire la legalità 2”, voluto e finanziato con 260 mila euro dalla Regione del Veneto e attuato da “Avviso Pubblico”, associazione che promuove la cultura della legalità nella pubblica amministrazione, alla quale aderiscono dieci Regioni italiane e centinaia di enti locali.

“I temi della prevenzione e del contrasto – ha detto Corazzari – all’infiltrazione della criminalità organizzata e delle mafie nella nostra comunità sono una priorità non più rinviabile. Con questa iniziativa diamo concretezza alla normativa di cui la Regione si è dotata nel 2012. E’ un progetto innovativo, ma soprattutto è uno strumento di formazione pensato e organizzato con un taglio operativo e pratico, che diffonderemo su tutto il territorio regionale. Obiettivo primario è la formazione della polizia e degli amministratori locali attraverso la realizzazione di corsi e seminari su temi di grande rilevanza e attualità quali la sicurezza urbana e la criminalità organizzata, le infiltrazioni mafiose nel Nordest, il codice dei contratti e degli appalti pubblici, i piani anticorruzione, il contrasto al gioco d’azzardo patologico, lo scambio di buone prassi”.

Il progetto avrà la durata di 18 mesi. Ognuna delle sette province venete ospiterà un ciclo formativo di tre giornate rivolto ai dipendenti delle Polizie Locali e un ciclo di seminari per amministratori, dipendenti degli enti locali, cittadini, professionisti e rappresentanti del mondo del volontariato e delle associazioni.

“Attraverso questo percorso formativo – ha concluso Corazzari – le polizie locali potranno integrarsi meglio a quelle nazionali e si innescherà un processo virtuoso di scambi conoscitivi e collaborativi fra amministrazioni locali, autorità e diverse forze di polizia, creando, nel pieno rispetto delle competenze di ognuno dei soggetti, una rete di rapporti basata sulla condivisione di strategie operative e di effettiva

interoperabilità”. Informazioni sul progetto sono disponibili nel sito www.conoscerelemafie.it.

LINK: <http://www.vicenzareport.it/2017/02/regione-progetto-conoscere-mafie/>

TITOLO: CONOSCERE LE MAFIE, COSTRUIRE LA LEGALITÀ: INIZIATIVA DI FORMAZIONE DELLA REGIONE PER GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA URBANA, ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO DEL CRIMINE

FONTE: Padovanews

DATA: 15 febbraio 2017

L'assessore regionale alla sicurezza Cristiano Corazzari ha presentato stamane a Venezia il piano formativo denominato “Conoscere le mafie, costruire la legalità 2”, voluto e finanziato con 260 mila euro dalla Regione del Veneto e attuato da “Avviso Pubblico” (associazione che promuove la cultura della legalità nella pubblica amministrazione, alla quale aderiscono dieci Regioni italiane e centinaia di Enti locali), con il contributo del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana.

LINK: <http://www.padovanews.it/2017/02/15/conoscere-le-mafie-costruire-la-legalita-iniziativa-di-formazione-della-regione-per-gli-addetti-alla-sicurezza-urbana-alla-prevenzione-e-contrasto-del-crimine/>

TITOLO: Conoscere le mafie, costruire la legalità: iniziativa di formazione della Regione per gli addetti alla sicurezza urbana, alla prevenzione e contrasto del crimine

FONTE: VenetoneWS

DATA: 15 febbraio 2017

L'assessore regionale alla sicurezza Cristiano Corazzari ha presentato stamane a Venezia il piano formativo denominato “Conoscere le mafie, costruire la legalità 2”, voluto e finanziato con 260 mila euro dalla Regione del Veneto e attuato da “Avviso Pubblico” (associazione che promuove la cultura della legalità nella pubblica amministrazione, alla quale aderiscono dieci Regioni italiane e centinaia di Enti locali), con il contributo del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana.

LINK: <http://www.venetoneWS.it/2017/02/conoscere-le-mafie-costruire-la-legalita-iniziativa-di-formazione-della-regione-per-gli-addetti-alla-sicurezza-urbana-alla-prevenzione-e-contrasto-del-crimine/>

TITOLO: Conoscere le mafie, costruire la legalità: iniziativa di formazione della Regione per gli addetti alla sicurezza urbana, alla prevenzione e contrasto del crimine

FONTE: Il Giornale dei veronesi

DATA: 15 febbraio 2017

L'assessore regionale alla sicurezza Cristiano Corazzari ha presentato stamane a Venezia il piano formativo denominato “*Conoscere le mafie, costruire la legalità 2*”, voluto e finanziato

con 260 mila euro dalla Regione del Veneto e attuato da “Avviso Pubblico” (associazione che promuove la cultura della legalità nella pubblica amministrazione, alla quale aderiscono dieci Regioni italiane e centinaia di Enti locali), con il contributo del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana.

Alla conferenza stampa erano presenti il vicepresidente di “Avviso Pubblico”, Nicola Leoni, il prefetto di Rovigo Enrico Caterino e il vice prefetto di Venezia, Vito Cusumano.

“I temi della prevenzione e del contrasto all’infiltrazione della criminalità organizzata e di stampo mafioso nella nostra comunità sono una priorità non più rinviabile – ha detto Corazzari –. Con questa iniziativa diamo concretezza alla normativa di cui la Regione si è opportunamente dotata nel 2012. E’ un progetto innovativo ma soprattutto uno strumento di formazione pensato e organizzato con un taglio fortemente operativo e pratico che diffonderemo su tutto il territorio regionale. Obiettivo primario è la formazione della polizia e degli amministratori locali attraverso la realizzazione di corsi e seminari su temi di grande rilevanza e attualità quali la sicurezza urbana e la criminalità organizzata, le infiltrazioni mafiose nel Nordest, il codice dei contratti e degli appalti pubblici, i piani anticorruzione, il contrasto al gioco d’azzardo patologico, lo scambio di buone prassi”.

Il progetto avrà una durata di 18 mesi. Ognuna delle sette province venete ospiterà un **ciclo formativo** di tre giornate rivolto ai dipendenti delle Polizie Locali e un **ciclo di seminari** per amministratori, dipendenti degli Enti Locali, cittadini, professionisti e rappresentanti del mondo del volontariato e delle associazioni.

La provincia che inaugurerà il ciclo formativo per le polizie locali è quella di **Belluno**, con i corsi così suddivisi: 13 marzo, “Ruolo della polizia locale”; 28 marzo, “Criminalità organizzata e di stampo mafioso”; 20 aprile, “Tecniche operative e investigative”. Sarà **Rovigo**, invece, ad ospitare il prossimo 20 febbraio il seminario di apertura sul ruolo delle politiche regionali e locali in materia di sicurezza urbana e criminalità organizzata.

“Attraverso questo percorso formativo – ha concluso Corazzari – le polizie locali potranno integrarsi meglio a quelle nazionali e si innescherà un processo virtuoso di scambi conoscitivi e collaborativi fra amministrazioni locali, autorità e diverse forze di polizia, creando, nel pieno rispetto delle competenze di ognuno dei soggetti, una rete di rapporti basata sulla condivisione di strategie operative e di effettiva interoperabilità”.

Informazioni sul progetto sono disponibili nel sito www.conoscerelemafie.it

LINK: <http://www.ilgiornaledeveronesi.it/conoscere-le-mafie-costruire-la-legalita-iniziativa-di-formazione-della-regione-per-gli-addetti-alla-sicurezza-urbana-alla-prevenzione-e-contrasto-del-crimine/prevenzione-e-contrasto-del-crimine/>

TITOLO: Veneto in prima fila nel progetto “Conoscere le mafie, costruire la legalità”

FONTE: Notizieplus

DATA: 15 febbraio 2017

E' stato presentato ieri mattina a Venezia, al Palazzo della Regione, il progetto "**Conoscere le mafie, costruire la legalità 2**", promosso dalla **Regione Veneto** e realizzato assieme ad **Avviso Pubblico** in collaborazione con il **Forum italiano per la sicurezza urbana**.

Si tratta di un piano composto di 21 giornate formative (3 per ciascuna provincia) e 7 seminari tematici (1 per provincia), rivolto alle **Polizie locali**, a funzionari e **amministratori pubblici** e ad altri soggetti direttamente interessati al tema della prevenzione e del contrasto al crimine organizzato e della **promozione della cultura della legalità**.

Le iniziative, che avranno luogo **dal febbraio 2017 al luglio 2018**, sono finalizzate a diffondere una corretta ed aggiornata conoscenza sulla sicurezza urbana e sulla presenza di **fenomeni criminosi e di stampo mafioso nel territorio**, a favorire il networking tra operatori delle forze dell'ordine, a fornire un'opportunità di aggiornamento sulle tecniche operative, a diffondere buone prassi amministrative di prevenzione e contrasto. "Il progetto che oggi abbiamo presentato è stato voluto fortemente da questa Amministrazione regionale e richiesto a gran voce dal territorio – ha commentato l'Assessore alla cultura, al territorio e alla sicurezza **Cristiano Corazzari** –. I temi della prevenzione e del **contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata** nella nostra comunità sono ormai una priorità non più rinviabile e che non può essere ignorata".

"Il percorso – ha concluso l'Assessore – prevede una sensibilizzazione su temi importanti quali: Sicurezza urbana e criminalità organizzata, Nuovo codice dei contratti e degli appalti pubblici, Piani anticorruzione, Anticorruzione sociale, Buone prassi e sviluppi legislativi nel contrasto al gioco d'azzardo patologico, Infiltrazioni mafiose".

Nel suo intervento, il vicepresidente di Avviso Pubblico **Nicola Leoni**, sindaco di Gazoldo, ha aggiunto: "La Regione del Veneto e il suo modello formativo stanno diventando sempre di più **un esempio a livello nazionale**. Le diverse vicende registrate negli ultimi mesi in alcune province del Veneto, in particolar modo nelle città di **Padova, Verona, Venezia e Treviso**, dimostrano che il Veneto non è una terra di mafia ma è **una terra che interessa molto alla mafie**. Perciò occorre affiancare all'attività di repressione svolta dalle forze dell'ordine e dalla magistratura anche l'opera culturale e formativa verso gli enti locali e la società civile".

La **partecipazione al seminario è gratuita, previa iscrizione da effettuarsi online** attraverso il sito <http://conoscerelemafie.it/progetto/> cliccando l'apposito banner "Calendario e iscrizioni". Tutte le informazioni sul progetto sul sito www.conoscerelemafie.it

LINK: <http://notizieplus.it/veneto-fila-nel-progetto-conoscere-le-mafie-costruire-la-legalita/>

TITOLO: Venezia, Grandi Stazioni: "Conoscere le mafie, costruire la legalità 2"

FONTE: Aidanews

DATA: 14 febbraio 2017

L'assessore regionale al territorio, cultura e sicurezza, **Cristiano Corazzari**,

presenterà mercoledì 15 febbraio 2017, alle ore 11.30, nella Sala Stampa di Palazzo Grandi Stazioni, sede della Regione del Veneto Fondamenta Santa Lucia – Venezia.

Modalità e tempistiche del piano di iniziative formative denominato “Conoscere le mafie, costruire la legalità 2”, promosso e organizzato dalla Regione del Veneto, in collaborazione con Avviso Pubblico e il Forum italiano della sicurezza urbana.

L’iniziativa (che si compone di 21 giornate formative e 7 seminari tematici) è rivolta ai responsabili e agli appartenenti alla polizia locale, ai dirigenti e funzionari pubblici, agli amministratori locali, nonché ad altri soggetti direttamente interessati ai temi della sicurezza urbana, alla prevenzione e al contrasto del crimine organizzato e della corruzione, unitamente alla promozione della cultura della legalità.

Nell’occasione verrà consegnato il programma degli incontri di formazione, aggiornato al primo semestre, strutturato in forma decentrata in tutte le province venete.

LINK: <https://aidanewsl.wordpress.com/2017/02/14/venezia-grandi-stazioni-conoscere-le-mafie-costruire-la-legalita-2/>